

Mio venerato Professore

Cogli auguri di Natale vorrei
poterle mandare una mia foto-
grafia come lo che lei desidera
di quanto mi D^{le} il P. Gar.
Ma per mia lamuna negligenza
devo confessare che non l'ho
pronta. Son certo che per questa
volta mi varrà perdonare, tanto
più che le prometto di secon-
dare il Suo desiderio quanto
prima.

Vuole notizie dei miei Studi? Eccoli.
Studiare, Studio abbastanza, quanto
le mie forze fisiche me lo permet-
tono. Solo che ~~imped~~ per la scuola

un po' per un incarico avuto di
preparare a quando a quando
qualche lavaretto di vulgarizzazione,
devo occuparmi un po' di tutto,
e il tempo mi passa con poco
profitto per gli innumerevoli
studi speciali. Non ho smesso
del tutto no; ma procedo lento
lento a compiere una prepara-
zione lunga e faticosa.

Le auguro la gentilezza di riscrivermi
due righe, la pregherei di un favore,
di indicarmi cioè un tratta bello ben
fatto italiano o francese (o se vuole anche
inglese o tedesco) di micologia. Non
per formare un micologo specialista,
ma solo per avere nozioni chiare,
ampie e sicure sui funghi superiori.

e nelle specie più interessanti dei
micromisti.

Gradisca dunque i miei retto-
rati, cordialissimi auguri di ogni
felicità che porgo coi miei sa-
luti ed assegno a lei ed alla sua
ottima Signora.

Mi creda Loro

Dev. m

P. Gio: Guiseppe

Larino 22 Dic. 1911